

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C

II Domenica di Quaresima e II della liturgia delle ore

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
21 DOM	II Domenica di Quaresima S. Pier Damiani Il Signore è mia luce e mia salvezza Gn 15,5-18; Sal 26; Fl 3,17 - 4,1; Lc 9,28-36	07.30 Annetta, Antonio e Rosa Murreli. 10.00 • Luigi Marcialis e Rosa Murreli • Efisio, Bonaria e Giuseppe 17.00 • Maria Luigia Angioi (1° Annivers.) • Giuseppe e Giuseppa Loddo
22 LUN	CATTEDRA DI S. PIETRO Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla 1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19	17.00 • Aurelia Vargiu (Trigesimo) • Luciana Costa 18.00 Incontro Cresimandi
23 MAR	S. Policarpo A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio Is 1,10.16-20; Sal 49; Mt 23,1-12	8.30 • Mario Mascia (In S. Anna) • Assunta e Salvatore Orrù
24 MER	S. Edilberto re Salvami, Signore, per la tua misericordia Ger 18,18-20; Sal 30; Mt 20,17-28	17.00 • Maria Lucia Pani (trigesimo) • Gianni Sulas
25 GIO	S. Cesario Beato l'uomo che confida nel Signore Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-	17.30 • Gina Giacu (trigesimo) e Giuseppe Fois • Raffaele Laconca 18.30 Incontro genitori prima Confessione
26 VEN	S. Romeo Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie Gen 37,3-28; Sal 104; Mt 21,33-46	17.30 • Luigino Lai • Andrea Ignazio e Stefano Lai • Pino Congiu 18.30 Incontro genitori prima Comunione
27 SAB	S. Leandro Misericordioso e pietoso è il Signore Liturgia: Mi 7,14-20; Sal 102; Lc 15,1-3.11-32	17.30 • (S. Andrea) Maurizio Lai (trigesimo) • Luigino, Patrizia e Antonina Murru 18.30 Incontro genitori cresimandi
28 DOM	III Domenica di Quaresima S. Romano abate Il Signore ha pietà del suo popolo Es 3,1-15; Sal 102; 1Cor 10,1-12; Lc 13,1-9	07.30 Pro Populo 10.00 • Sebastiano, Michele, Margherita Bulla e defunti famiglia 17.00 • Luigi Carta (trigesimo) • Antonio Mulas, Giovanni Ladu e Mario Usai

Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46

e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com

Ad uso privato e gratuitamente distribuito.



Tortoli

in cammino
La Voce di S. Andrea



Anno XXVIII - N. 8

www.parrocchiasandreatortoli.org

21 - 27 Febbraio 2016



IL PUNTO...

Se stai cercando Dio e non sai da che parte cominciare, impara a pregare e assumiti l'impegno di farlo ogni giorno. Puoi pregare in qualsiasi momento e ovunque: il monte su cui salire è dentro di te; è il tuo stesso cuore. La preghiera può cambiare la vita in qualunque momento, in qualunque situazione ti trovi, a qualunque età! La domenica sia il nostro Tabor settimanale e la quaresima il tempo opportuno per lasciare a valle le zavorre, disporci a vedere il volto luminoso del Figlio!

PREGHIERA DI QUARESIMA

Dio grande e fedele,
che riveli il tuo volto
a chi ti cerca
con cuore sincero,
rinsalda la nostra fede
nel mistero della croce
e donaci un cuore docile,
perché nell'adesione
amorosa alla tua volontà
seguiamo come discepoli
il Cristo tuo Figlio.

IN CAMMINO

verso la nostra trasfigurazione

La seconda domenica di Quaresima ci presenta, nel Vangelo, l'episodio della Trasfigurazione. Prima di salire il Calvario, Gesù sale il monte Tabor, per irrobustire la fede degli Apostoli e infondere coraggio nel portare la croce. All'annuncio della passione e morte del loro maestro essi infatti erano rimasti sconcertati. Avevano bisogno di scoprire prima qualcosa della "gloria" nascosta entro quell'umanità fragile e perseguitata di Gesù per poterne sopportare poi lo scandalo della croce. Per riconoscere nel volto sfigurato di Gesù crocifisso il Figlio di Dio hanno bisogno di vederlo trasfigurato. Così sul monte Tabor Gesù manifesta ai tre apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni la sua realtà di Figlio di Dio e dà una anticipazione della gloria futura, che avrebbe raggiunto attraverso l'umiliazione della croce. La Trasfigurazione per gli apostoli è un momento di luce, di gioia, di entusiasmo. Pietro ne è affascinato e vorrebbe che quel momento non finisse mai, ma, come si legge nel Vangelo, "non sapeva quello che diceva". Non aveva ancora capito che per dimorare nella luce della Pasqua bisogna passare per il buio della croce. L'uomo vorrebbe la gioia e la pace sfuggendo la ruvidezza della croce. La trasfigurazione di Gesù non è soltanto una rivelazione della sua identità profonda. E' anche una rivelazione dell'identità del discepolo, chiamato a trasfigurarsi, ascoltando e seguendo Cristo. Con il Battesimo è iniziata nella sua vita una misteriosa "trasfigurazione" del suo essere, un rapporto di progressiva assimilazione a Cristo. Il traguardo finale sarà la trasfigurazione anche del corpo. Contemplando e aspettando questo traguardo continuiamo il cammino di trasfigurazione interiore ascoltando la Parola di Gesù e seguendolo sulla strada della croce per condividere la sua gloria.



Don Piero

SANTE QUARANTORE

"Noi amiamo perchè Egli ci ha amati per primo" 1 Gv 4,19

Giovedì 25 Febbraio

- | | |
|-------|--|
| 09.00 | Santa Messa con le dodi ed Esposizione del Santissimo Adorazione personale |
| 16.30 | Adorazione comunitaria animata dall'O. F. S. dal gruppo Santa Rita e Associazione B.V. Assunta |
| 17.30 | Santa Messa con omelia |
| 18.30 | Incontro genitori Prima Confessione |



Venerdì 26 Febbraio

- | | |
|-------|--|
| 09.00 | Santa Messa con lodi ed Esposizione del Santissimo Liturgia penitenziale e confessioni. Diversi sacerdoti saranno disponibili. |
| 16.30 | Adorazione comunitaria animata dal Rinnovamento nello Spirito, Apostolato della Preghiera e O.V.E. sulla passione del Signore |
| 17.30 | Santa Messa con omelia |
| 18.30 | Incontro genitori Prima Comunione |

Sabato 27 febbraio

- | | |
|-------|--|
| 09.00 | Santa Messa con lodi ed esposizione del Santissimo. Adorazione personale |
| 16.30 | Adorazione comunitaria animato dall'Azione Cattolica e Volontariato Vincenziano e catechisti |
| 17.30 | Santa Messa con omelia nella Chiesa Parrocchiale |
| 18.30 | Incontro Genitori Cresimandi |

Le Quarantore saranno predicate dal Sacerdote Don Filippo Corrias, animatore vocazionale diocesano.



VIA CRUCIS

Ogni Venerdì - ore 17.30 in Parrocchia

**La Via Crucis rionale proseguirà
Venerdì 4 Marzo alle ore 18.00
nella zona " Su Forru de sa Teula"**

IL SANTO PADRE

La voce di Francesco...

Non dobbiamo avere paura di sognare

di Marco Ladu



Papa Francesco ha tenuto il 16 febbraio 2016, nello stadio "José María Morelos y Pavón" a Morelia, l'incontro con i giovani messicani. Il Santo Padre ha parlato di ricchezza, speranza e dignità in un discorso più volte interrotto dagli applausi e dal calore delle migliaia di giovani presenti. La ricchezza del Messico - ha detto il Papa - sono proprio i giovani ma perché questa ricchezza si trasformi in speranza c'è bisogno di affidarsi a Gesù: è Lui, infatti, che trasforma la nostra vita, gli dà un senso e non dobbiamo mai lasciare la sua mano. E nel cammino di crescita, l'importante non è non cadere - ha ribadito il Papa - ma non rimanere a terra. Si può cadere ma dobbiamo essere pronti a farci alzare da Gesù, sentire la sua presenza - che può materializzarsi con la presenza di un nostro fratello - e lasciarci aiutare. Non lasciamoci attrarre dalla falsa speranza del mondo che ci dà un valore solo per quello che consumiamo, che ci fa sentire importanti solo quando muoviamo il denaro, non andiamo dietro alla falsa ricchezza, facciamo crescere la speranza nell'incanto dell'incontro, nell'incanto di camminare insieme, di sentirci famiglia, di sognare. Non dobbiamo aver paura di sognare! E solo una persona è capace di risvegliare in noi questa voglia: Gesù Cristo.

LE OPERE DI MISERICORDIA

dar da bere agli assetati

Che significato può avere quest'opera di misericordia qui da noi, in Italia? E' vero, oggi si parla sempre più frequentemente di grande siccità, ma non c'è nessuno che patisca veramente la sete, tanto più che, al limite, c'è sempre l'acqua minerale, ci sono le bibite. Giustamente, perciò, si è portati a dare a quest'opera di misericordia un significato simbolico. Se non c'è nessuno che patisce la sete, sono però molti quelli che soffrono la sete di affetto: vecchi soli e abbandonati, bambini senza famiglia, adolescenti e giovani che non hanno un punto di riferimento, persone sole, fallite nella vita familiare e sociale, emarginate, che non hanno nessuno che abbia voglia e tempo di comunicare con loro.

Spesso sono persone che abitano nell'appartamento accanto, che incontriamo per strada, con cui passiamo ore e ore gomito a gomito; dedicare un po' di tempo, di attenzione, di affetto a queste persone, con discrezione, con rispetto: questo è un modo di esercitare oggi, da noi, l'opera di misericordia.

